

ARGOMENTI

DEL GIORNO

Gino Paoli
Cantautore

OTTANT'ANNI DI CLASSE ED ELEGANZA

Festa a sorpresa per l'80° compleanno del cantautore. Tra gli ospiti anche Beppe Grillo, Antonio Ricci e Zuccherò.

EDITORIALE

Nessuno si fida di noi, per dieci buone ragioni

AUGUSTO DELL'ANGELO
Augusto.dell@alice.it

Se cercate su Internet il significato del termine "decalogo" vi sarà risposto: "Sono i 10 comandamenti che Dio affidò a Mosè sul monte Sinai". Se però attualizzate il quesito e domandate qual è il decalogo che spinge gli operatori economico-finanziari mondiali a non fidarsi dell'Italia e quindi a non investire quanto ci sarebbe necessario. Vediamo quali sono i motivi, storici e attuali.



- 1) Con la sola eccezione del conflitto balcanico contro Milosevic per il Kosovo, non abbiamo mai finito una guerra con l'alleato con cui l'avevamo cominciata (abbandonata la Triplice, Austria e Germania nel 15-18, lasciato Hitler nel 1939-45 con l'armistizio di Cassibile e lo spostamento al fianco di americani, inglesi e francesi). Cambiamenti di campo o abbandono a metà del conflitto come durante la seconda guerra d'indipendenza cominciata con i francesi nel 1859.
 - 2) Insanabile divario fra il Nord e il Sud del Paese: nessun passo avanti dal 1861 quando nacque il Regno d'Italia dopo la spedizione dei Mille di Garibaldi.
 - 3) La giungla burocratica che blocca sul nascere ogni voglia di intraprendere. Scartoffie, lungaggini sconosciute in tutti gli altri Paesi della Comunità europea.
 - 4) Il persistere di promesse governative, mai rispettate o soltanto in minima parte. Ai proclami nei comizi pre-elezioni non ha mai fatto seguito una concreta azione in senso riformista e innovativo.
 - 5) Il peso enorme della criminalità organizzata sulla politica e sul sociale. Da calcoli fatti forse per difetto si calcola che l'incidenza della malavita sia superiore al 20% del Pil, un'enormità.
 - 6) L'esagerata pressione fiscale, la più alta in Europa, cui purtroppo non fa seguito l'efficienza dei servizi forniti dagli apparati pubblici. Un freno che in gran parte spiega l'attuale stato di crisi.
 - 7) C'è poi il vecchio 'male' dell'evasione fiscale, sia per quanto concerne il 'nero' per le prestazioni lavorative sia per la montagna di denaro portata nei cosiddetti 'paradisi fiscali' appunto per sfuggire alle tenaglie dell'erario.
 - 8) Ritardi nei rimorsi ai creditori di Stato, Regioni e Comuni, lentezza della giustizia civile e penale, carceri strapieni (e relative 'bacchettate' dell'Ue).
 - 9) Come tutti i Paesi dell'Ue, anche l'Italia è passata attraverso la crisi della modernità, quella generazionale e sociale del '68, quella delle nuove tecnologie, il ritorno al mercato dopo il declino dello Stato assistenziale negli Anni Ottanta e la crisi del credito nel primo decennio di questo secolo. Il fatto è che noi ci siamo adattati con tarughesco ritardo a tutti questi mutamenti.
 - 10) L'opinione pubblica italiana dice di volere le riforme, ma la cronaca degli ultimi anni dimostra che risultati non ce ne sono stati o, nella migliore delle ipotesi, sono stati insufficienti o contraddittori. Ammettiamo: da noi c'è il partito delle contro-riforme, composto da corporazioni che difendono i loro privilegi chiamandoli ampollosamente "diritti acquisiti".
- Ventidue anni da Tangentopoli, una generazione perduta.

LEGALITÀ. USURA E ANATOCISMO BANCARIO AL TAVOLO DELLA DISCUSSIONE A TRIESTE

Magistratura e ordini si confrontano

ELVIO ERMACORA
presidente@aibim.org

► Il II° Seminario del Master Aibim su: Usura e Anotocismo – Il Ruolo delle professioni a tutela degli utenti bancari – I contenziosi in materia di rapporti di credito bancario" si terrà presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di Trieste a partire dalle ore 15. Vedrà come relatori due Giudici di Prestigio della Magistratura Italiana e il Dott. Alfredo Montefusco esperto in contenzioso bancario. I due Magistrati da decenni si interessano con attenzione e convincimento a queste tematiche di particolare difficoltà tecnica e giuridica in un complesso scenario giurisprudenziale in continuo e non univoco cambiamento. Il dott. Flavio Cusani, Gip del Tribunale di Benevento relaziona su "Aspetti dell'usura nella questione penale". Il dott. Cusani è stato Sostituto PM presso il Tribunale di Ariano Irpino e Giudice della Sezione Civile del Tribunale di Benevento. Sue le ordinanze 21.10.1991 e 2.01.2001, con le quali il Tribunale di Benevento sollevò e ottenne la dichiarazione di parziale illegittimità costituzio-

nale dell'art. 25 del primo decreto Salva Banche-D.Lgs 1999/342 (Corte Costituzionale sentenza n. 425 del 17.10.2000) e dell'art. 1 comma 2 del secondo decreto Salva Banche-D.L. 29.12./00 n. 394, convertito con modifiche nella Legge 28.02.2001 n. 24 (Corte Costituzionale, sentenza n. 29 del 25.02.2002 n. 29). L'illustre Magistrato, oltre a intervenire a numerosi seminari, convegni e aule universitarie è anche autore del testo "La relazione banca cliente alla luce della più recente giurisprudenza" edito da Direkta. È stato il primo Magistrato a interessarsi di usura e anotocismo. Il dott. Andrea Loffredo Giudice del Tribunale di Benevento si soffermerà su "Anotocismo e la sua evoluzione: l'usura nella causa civile". Il giudice Loffredo, diplomatosi ragioniere ha conseguito una Laurea in Economia e Commercio e una in Giurisprudenza con il massimo dei voti "cum laude". Da uditore presso la Procura e il Tribunale di Genova è passato a svolgere le mansioni di Magistrato di sorveglianza e componente del Tribunale di Sorveglianza di Caltanissetta. Dal 2010 è Giudice presso il Tribunale di Benevento. E' stato il



Elvio Ermacora

Magistrato che ha sollevato presso la Corte Costituzionale la richiesta di incostituzionalità del decreto "milleproroghe" che la Corte stessa ha dichiarato incostituzionale (numero 78/12 art 2 comma 61 D.L. 225/10). Oltre a svolgere attività di docenza presso l'Università di Genova è stato relatore a numerosi convegni e incontri di studio. Sarà quindi unica e irripetibile occasione, questa, per tutti gli operatori del settore, Magistrati, Avvocati, Commercialisti, imprenditori e cittadini di approfondire il loro sapere e porre quesiti a relatori di così alta professionalità e prestigio.

LA FOTO DELLA SETTIMANA: "GIOCHI ASIATICI: UNA SUPER-GINNASTA"

